

Il dibattito all'Unità

Associazioni, coppie medici e avvocati

Rossella Bartolucci Presidente «Sos infertilità»

La nostra associazione in questi anni ha dato un supporto pratico ma anche psicologico a tanti uomini e tante donne che cercavano una riduzione del danno rispetto ad una legge che vivevano come una violenza privata



Gli avvocati: pensiamo al risarcimento dei danni

Il principio della legge 194, sull'interruzione volontaria di gravidanza, è stato ribadito anche nel caso della fecondazione assistita: la salute della donna deve avere sempre la priorità rispetto a qualunque altra valutazione medica

→ **Il turismo procreativo** era prodotto dal limite di 3 embrioni e dal divieto di diagnosi preimpianto

→ **Il ginecologo Guglielmino:** «Ora rispolvereremo i laboratori per la diagnosi pre impianto»

«Ora finalmente si potranno congelare gli embrioni»

Né le linee guida ministeriali, né il parlamento potranno prescindere da quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale. Ecco cosa cambierà dal momento della pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

MARIA ZEGARELLI

ROMA

Siamo pronti, non appena la sentenza della Consulta, verrà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, fra qualche settimana, a rispolverare i nostri laboratori per la diagnosi pre impianto», annuncia Antonino Guglielmino, ginecologo. L'avvocato Sebastiano Papandrea: «Stiamo valutando anche la possibilità di ricorrere in tribunale per il riconoscimento del danno esistenziale relativo al non rispetto di diritti inviolabili subito dalle coppie costrette ad andare all'estero o a rinunciare alla possibilità di avere un figlio». Due ore di intenso dibattito ieri a «l'Unità» con gli avvocati del collegio nazionale che ha difeso le coppie che hanno presentato ricorso contro la legge 40, alcuni dei pazienti del centro Hera Onlus di Catania, che hanno dovuto affrontare i «viaggi della speranza» all'estero, il presidente dell'associazione «Sos in-



Le foto del forum sono di Simona Granati

fertilità» e il medico che ha assistito le coppie con problemi genetici.

Il pronunciamento della Corte Costituzionale mette in discussione l'impianto della legge 40?

Avvocato Maria Paola Costantini:

«È vero che alcune norme rimangono, come l'articolo 1 dove si tutelano tutte le parti coinvolte, la donna e l'embrione. Ma la sentenza è chiara nel momento in cui i giudici scrivono: «Non ci sia pregiudizio della salute della donna». Questo vuol dire che si è operato quel bilanciamento che

noi chiedevamo tra la salute della persona in vita, ora portato in primo piano, e la tutela di una potenziale vita. La Corte riafferma anche quel principio contenuto nella legge 194 secondo il quale non si può mai prescindere dalla tutela della salute della donna: è già questo un cambiamento enorme. Indietro non si potrà più tornare, come invece qualcuno sperava».

Avvocato Sebastiano Papandrea: «L'articolo 1 della legge 40 trova un limite in quanto stabilito dalla Cor-

te: si può procedere alla crioconservazione degli embrioni se questo vuol dire tutelare la paziente. La Consulta sembra aver accolto le soluzioni indicate dal giudice di Firenze, il dottor Delle Vergini, che nel suo ricorso ha prospettato l'eccezione alla regola. Questo sarà il faro che dovrà guidare i centri medici e le linee guida ministeriali che non potranno prescindere dal dispositivo della Corte».

Come cambia il rapporto medico-pazienti?

Antonino Guglielmino: «Si ristabili-

Anna Finocchiaro, Pd

«Bene Fini, basta attacchi a Consulta che ha difeso la salute della donna. No a nuove linee guida»



Barbara Pollastrini, Pd

«Il Parlamento dovrebbe avere il coraggio laico di rendere la legge 40 più snella, praticabile, comprensibile»



Eugenia Roccella, Pdl

«La sentenza conferma l'impianto della legge 40, la tutela della salute della donna e quella dell'embrione»

